

Le missioni a Roma dell'assessore all'Economia

Baccei, nuova acquisizione di atti

La Procura vuole accertare se i rimborsi ottenuti sono legittimi

La Guardia di finanza ha sequestrato altri documenti negli uffici della Regione siciliana nell'ambito dell'inchiesta sulle missioni a Roma dell'assessore all'Economia, Alessandro Baccei. Nei giorni scorsi, apprende l'Ansa, i militari si sono recati due volte nei locali dell'amministrazione per acquisire ulteriori elementi utili all'indagine, coordinata dalla Procura di Palermo.

Gli investigatori stanno accertando se le missioni che Baccei si è fatto rimborsare dall'amministrazione sono state effettuate esclusivamen-

te per fini istituzionali. I finanzieri hanno già ascoltato alcune persone e avevano già richiesto documentazione.

Baccei, che ha a casa a Roma, ha preso in affitto un appartamento a Palermo da quando, oltre un anno fa, è stato nominato assessore nella giunta di Rosario Crocetta, su indicazione dell'ex sottosegretario, e ora ministro, Graziano Delrio, per rimettere a posto il bilancio della Regione siciliana, che ha un disavanzo di circa 2 miliardi di euro.

Baccei, nel momento in cui era venuto a conoscenza del-

l'inchiesta, aveva manifestato grande tranquillità «Tutte le mie missioni sono pubbliche e i dati pubblici, ho fatto incontri istituzionali, ho sempre volato con Ryanair e usato la macchina di servizio e ho preso il taxi quando questa non era disponibile, ho sempre dormito a casa e caricato quattro o cinque pasti in un anno- aveva affermato l'assessore all'Economia che con il quarto governo Crocetta sveste i panni del "tecnico" e assume quelli del "politico" di area renziana- Le spese di

missione sono molto più basse di quelle degli anni precedenti e sono in linea o più basse di quelle degli altri assessorati».

La denuncia

Tutto è nato da un esposto

● Il fascicolo è stato aperto dopo un esposto presentato dal sindacato Cobas/Codir secondo cui nei primi due mesi e mezzo di quest'anno, l'assessore, secondo quanto risulta dai mandati sui rimborsi spese autorizzati dagli uffici regionali, aveva fatto undici volte su e giù da Roma.